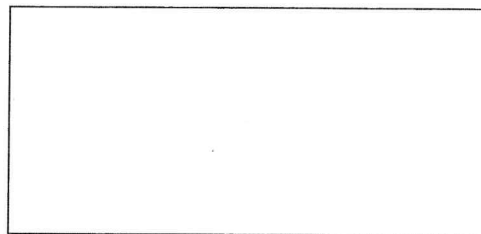




# CITTÀ DI TERAMO

## AREA 7

Ricostruzione, Pianificazione Sostenibile  
e Rigenerazione della Città  
Edilizia Pubblica e Scolastica



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO

TERRITORIO

AMBIENTE

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

[DPC002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:DPC002@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto: Riferimento comunicazioni del 1/07/2024 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. dell’Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel comune di Teramo – Conferma controdeduzioni del Soggetto Proponente e contributo**

Il presente documento, a fronte di un’analisi tecnico-amministrativa degli elaborati relativi al procedimento in corso, ha la finalità di confermare le controdeduzioni della Proponente alle osservazioni formulate con nota del 1/07/24 da soggetti privati e offrire un contributo chiarificatore in ordine alla collocazione dell’intervento (Documento della Sovrintendenza del 1/07/24) per il quale il Comune di Teramo è stato individuato come soggetto beneficiario nell’ambito dell’avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d’Intervento B “*Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata*”.

Si ritiene inoltre di confermare espressamente i contenuti dello SPA prodotti dalla Proponente in ordine al capitolo 4 “QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO” ed ai relativi paragrafi da 4.1 a 4.14 nonché l’elaborato planimetrico denominato “01 – VA – Allegato 1 SFTEGR.ITR.006\_A – Buffer 500 m” che dimostra la corretta distanza dallo spigolo delle abitazioni della zonizzazione B13 del PRG comunale che sono situate nella zona artigianale –

industriale di Villa Pavone che non rappresenta un centro abitato atteso che è privo di scuole, uffici pubblici, farmacie e piazze, luoghi che per loro natura costituiscono il presupposto di una forma di aggregazione.

Ciò chiarito in relazione a quanto argomentato con particolare riguardo alla distanza dai centri abitati si conclude **che l'intervento è conforme al criterio localizzativo: "Tutela della popolazione dalle molestie - distanza da centri e nuclei abitati"** declinato nel capitolo 18.6-1 del Piano Regionale di Gestione Rifiuti, cosiddetto PRGR.

La collocazione dell'intervento delineata puntualmente in termini di coordinate geografiche, particelle catastali, destinazione urbanistica è stata oggetto di valutazione di una commissione formata da esperti di settore nominata con decreto direttoriale del MASE n. 136 del 3 Maggio 2022, che ha apprezzato l'idea di rimuovere un inceneritore non più operativo da oltre 40 anni che oltre ad avere un impatto visivo sul paesaggio circostante ha prodotto impatti ambientali per i quali il Comune di Teramo ha avviato una procedura di bonifica in aderenza ai contenuti del Titolo V - Bonifica di siti contaminati del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come da protocollo n. 85.249 del 2/12/23.

La conclusione della procedura di bonifica e la successiva rimozione del detrattore ambientale è integralmente sostenuta e quindi resa possibile dai fondi del PNRR ottenuti nell'ambito dello specifico Avviso predisposto e gestito dal MASE, sopra richiamato.

L'inceneritore in disuso, come indicato con precisione e in dettaglio nel complesso degli elaborati prodotti dalla Proponente e da ultimo nelle controdeduzioni alle osservazioni, verrà sostituito *"da un innovativo impianto di trattamento dei rifiuti organici (digestore anaerobico), improntato alla sostenibilità ambientale ed all'autoconsumo energetico, con produzione di compost e biometano, con annesse opere a verde di riqualificazione paesaggistica e opere di sistemazione e messa in sicurezza del versante sud dell'area."*, valorizzando un sito in cui è già presente ed operativa una attività di gestione rifiuti della società Te.Am. S.p.A..

Sul punto rileva la coerenza della proposta formulata con i "fattori di opportunità localizzativa" per i quali le localizzazioni di impianti su aree già adibite alla gestione di rifiuti o ad esse limitrofe è consigliata come delineato nel capitolo 18 "I criteri di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti" del PRGR.

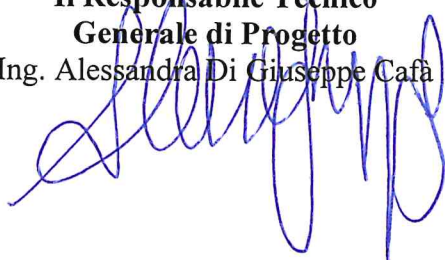
Come ulteriore elemento che valorizza la collocazione e l'opportunità dell'intervento devono essere adeguatamente considerate nel procedimento in corso il riscontro alla osservazione del 26/11/21 formulata dalle società Te.Am. S.p.A. e Mo.Te. S.p.A. (di cui il Comune di Teramo è socio di maggioranza al 98% e 49,7% rispettivamente), d'intesa con la società Poliservice S.p.A., il Nulla Osta del 03/02/2022 alla presentazione dell'istanza nell'ambito dell'Avviso e la successiva D.D. n. DPC026/02 del 03/01/2024 di conferma del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo.

La zona di Carapallo infine come previsto nel Piano Industriale della società Te.Am. S.p.A., approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/23, rappresenta in prospettiva la cittadella dell'economia circolare, sede delle infrastrutture logistiche ed impiantistiche di riferimento del sub-ambito provinciale di Teramo delineato nella L.R. n.36/13 e s.m.i. ed espresso dall'AGIR in una recente riunione del 13/06/24, promossa dalla Regione Abruzzo per il redigendo Piano d'Ambito.

L'area oggetto d'intervento pertanto è idonea e si inserisce opportunamente nei processi di programmazione promossi dall'Unione Europea e dal Governo Italiano e di pianificazione previsti dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia e dal Comune di Teramo e prevede opere di consolidamento e di regimazione delle acque meteoriche che contribuiscono alla riduzione del processo erosivo dei calanchi.

Teramo, li 11/07/2024

**Il Responsabile Tecnico  
Generale di Progetto**  
Ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà



**Il Dirigente**  
Arch. Gianni Cimini

